

Riqualficazione Parma Promenade, proseguono i lavori su strutture e strade

Prosegue la riqualficazione del centro commerciale Parma Promenade, il primo «Shopping Resort» all'aperto dell'Emilia-Romagna nato dalla joint venture tra Eurofund Group e Signal. A maggio l'avanzamento del progetto è quasi a 80%; l'apertura al pubblico è prevista per la fine dell'estate. Sono

state completate le importanti opere di strip-out e demolizioni, così come i lavori strutturali e lo sviluppo di nuovi negozi. Le prossime fasi di cantiere si concentreranno sulla realizzazione degli impianti civili, meccanici ed elettrici, che procederanno in parallelo alle opere di finitura. I lavori infrastrutturali,

che termineranno entro la fine di giugno, riguardano Strada Nuova Naviglio e Strada Traversante Pedrignano e comprendono principalmente la creazione di nuove aree pedonali e il potenziamento del ponte esistente sul canale Naviglio, che sarà allargato per consentire il traffico nei due sensi di marcia.

Parma Incontro con gli esperti organizzato da Confcommercio Le novità in materia di Tfr Cosa cambia per le imprese

Con l'introduzione della nuova manovra finanziaria, non agire potrebbe significare andare a discapito di se stessi. Il provvedimento, modificando in modo profondo la gestione del Tfr e della previdenza, soprattutto per le aziende con più di 60 dipendenti, ha creato l'esigenza di informarsi per bene. A questo proposito si è tenuto ieri, all'hotel Link124 di Parma, l'incontro promosso da Confcommercio Parma e Banca Generali dal titolo «Tfr e nuove sfide per le imprese» con oltre 40 imprenditori.

«È un tema che alle nostre aziende sta molto a cuore. Noi da sempre, come Confcommercio, siamo al fianco delle imprese per cercare di informarle e aiutarle. Per qualsiasi cosa siamo a disposizione», ha affermato e ricordato il presidente dell'associazione Vittorio Dall'Aglio. Una mano caduta dal cielo, vista la delicatezza e l'importanza del tema, de-



Relatori Da sinistra Cristina Mazza, Vittorio Dall'Aglio, Claudio Franchini, Marco Ripoli, Andrea Rota, Corrado Ronzoni e Cristina Ferrari.

finito da Marco Ripoli Insurance Development Manager di Banca Generali come una situazione in cui «non si può più fare quello che si poteva fare prima».

«Il Tfr per le persone della mia età è sempre stato considerato di per sé come una forma di accumulo da riscuotere a fine della propria attività lavorativa. Era una

certezza. Il sistema è cambiato e, di conseguenza, il Tfr si è diversificato. Adesso, con il nuovo provvedimento del Governo, è cambiato qualcosa», ha detto Claudio Franchini direttore del gruppo confcommercio.

«Si passa dal poter tenere in azienda il Tfr al doverlo far uscire, con impatti sia per l'impresa in termini di

pianificazione strategica, sia per il dipendente che ora si ritrova il Tfr non più a un metro di distanza, nell'ufficio risorse umane, ma all'Inps o nella previdenza complementare - aggiunge Ripoli -. Oggi le aziende, che magari hanno usato e internalizzato il Tfr in passato, da qui in poi devono capire che sul medio-lungo termine dovranno far fronte a una gestione diversa dei flussi finanziari».

Un'altra novità riguarda l'aumento del limite di deducibilità del versamento dei contributi alla previdenza complementare. La terza «è legata a una modifica che impatta sia le piccole sia le grandi aziende, rispetto all'adesione automatica alla previdenza complementare da parte dei dipendenti che assumiamo per la prima volta», ha detto Corrado Ronzoni di Confcommercio Parma.

Riccardo Bianchini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Interporto e logistica Cepim incontra Sapir per la collaborazione sull'asse Parma-Ravenna Incontro nel porto romagnolo

Trasporti Nella foto, l'incontro fra le delegazioni di Cepim e Sapir. La visita ha permesso a Cepim di approfondire un modello industriale di riferimento, capace di movimentare oltre 3,6 milioni di tonnellate di merci all'anno tra rinfuse, container, automotive e prodotti liquidi.



Parma e Ravenna gettano le basi per un percorso di collaborazione nel campo della logistica. A Ravenna si è svolto un incontro fra Cepim e il gruppo Sapir, che gestisce il terminal di Darsena San Vitale, controlla Terminal Nord e detiene il 70% di TCR, Terminal Container Ravenna. Per Cepim erano presenti l'amministratore delegato Fabio Rufini, il direttore generale Andrea Massari, il Terminal manager Matteo Crema e il responsabile Operations Sabato Cupo. La delegazione è stata accolta dal presidente di Sapir Riccardo Sabadini, dall'ad Mauro Pepoli e dai dirigenti.

L'obiettivo: rafforzare i legami, condividere buone pratiche operative e costruire relazioni durature in una logica di sistema, in una fase storica in cui la logistica europea è chiamata a rispondere a sfide crescenti. In questo quadro assume particolare rilievo la Zona logistica semplificata (Zls) dell'Emilia-Romagna, strumento pensato per attrarre investimenti, semplificare gli iter burocratici e generare nuove opportunità di sviluppo per le imprese che operano lungo la filiera logistica regionale.

La Zls - è stato detto - rappresenta un'occasione concreta per mettere a sistema le eccellenze del territorio - dal porto di Ravenna agli interporti di Parma e Bologna - favorendo investimenti infrastrutturali, agevolazioni e snellimento delle procedure autorizzative.

Cepim conferma così la propria vocazione di ponte fra Adriatico e Tirreno. Il nuovo terminal di Fontevivo e gli investimenti nello sviluppo dei servizi ferroviari pongono l'Interporto al centro di una rete che collega i grandi scali portuali italiani con i mercati del Nord Europa, valorizzando il posizionamento geografico strategico dell'Emilia lungo i corridoi TEN-T.

«In questo scenario - dicono da Cepim - l'asse Parma-Ravenna assume una valenza che va oltre il dato geografico: rappresenta la possibilità concreta di costruire un corridoio logistico est-ovest capace di mettere in dialogo le grandi direttrici nord-sud, generando valore aggiunto per le imprese, per i territori e per l'intero sistema-Paes».

Fiera Bilancio positivo per la rassegna dedicata all'innovazione Sps Italia, oltre 37 mila presenze

Evento annuale L'appuntamento è per il 25-27 maggio 2027.

Si è chiusa la 14esima edizione di Sps Italia, appuntamento di riferimento per l'innovazione nel mondo produttivo. Con 720 espositori e 37.528 presenze, in crescita rispetto al 2025, la manifestazione è stata vetrina delle tecnologie più avanzate, offrendo una visione concreta di come evolverà l'industria nei prossimi anni. L'appuntamento è per il 2027: la prossima edizione di Sps Italia si svolgerà a Parma dal 25 al 27 maggio 2027.

Per tre giorni, nei padiglioni di Fiere di Parma i visitatori hanno potuto osservare da vicino robot umanoidi in azione, applicazioni di intelligenza artificiale e Physical AI, insieme a soluzioni per lo smart manufacturing orientate a una produzione sempre più efficiente,

digitale e sostenibile.

Il progetto Academy ha visto il coinvolgimento di oltre 4mila studenti, protagonisti di numerose iniziative, tra cui «Lezioni in Fiera», la finale nazionale della NAO Challenge - promossa da Scuola di Robotica - e il Robotics Makeathon organizzato in collaborazione con ITQ GmbH.

«Sps Italia ha saputo esprimere al meglio l'incontro tra tecnologie, competenze e persone - commenta Donald Wich, amministratore delegato di Messe Frankfurt Italia: offrendo una visione evoluta di fabbrica in cui l'innovazione più avanzata è al servizio dell'uomo. La fiera ha registrato un'elevata partecipazione, segno di una consapevolezza sempre più diffusa tra le

imprese dell'innovazione come leva strategica per competitività e sostenibilità. Siamo felici di aver dato vita anche quest'anno a un momento di confronto capace di unire l'intera filiera, dai fornitori di tecnologia alle imprese manifatturiere, fino alle nuove generazioni».

Andrea Bianchi, presidente di Anie Automazione: «Anche quest'anno, Sps Italia si è delineata come un punto di osservazione privilegiato sull'evoluzione dell'automazione industriale e sulle trasformazioni che stanno interessando il settore manifatturiero. Un settore vivace, multiforme, dinamico e capace di affrontare con concretezza e resilienza le discontinuità della fase di transizione che stiamo affrontando».

CON MUTUO FLEXI LA FLESSIBILITÀ È L'UNICO PENSIERO FISSO

Per domande di mutuo con finalità di acquisto
Per richieste online dal 23.02.26 al 05.06.26 e stipule entro il 30.10.26
Classe A o B con polizza CPI - Durata da 16 a 30 anni

**ULTIMI
GIORNI
FINO AL 5.6.26**

TASSO FISSO
APERTURA
2,59%
TAE
APERTURA
2,81%



credit-agricole.it/privati/mutui/calcola-la-rata

AGIRE OGNI GIORNO PER IL DOMANI
CREDIT AGRICOLE
f d i n @ x

Messaggio promozionale. Informazioni Generali sul Credito Immobiliare in Filiale e sul sito credit-agricole.it. Soggetto ad approvazione Banca. Nessuna spesa di istruttoria per immobili in classe energetica A o B. RESTANO FERMI TUTTI GLI ALTRI COSTI E CONDIZIONI PREVISTI DAL CONTRATTO. Il tasso al 2,59% è valido per domande di mutuo da canale online sottoscritte dal 23/02/2026 al 05/06/2026 e stipule entro il 30/10/2026, per finalità di acquisto su immobili in classe A o B, durata da 16 a 30 anni e LTV (Loan to Value) max 80%, con polizza CPI. In caso di variazione tassi, la Banca si riserva la facoltà di porre termine anticipatamente alla promozione, la cui scadenza sarà comunicata alla Clientela con 10 giorni di anticipo, tramite il sito credit-agricole.it e avviso in Filiale. Esempio rappresentativo per mutuo da canale online con finalità acquisto a Tasso Fisso: TAE 2,81% per mutuo di 120.000€ in 25 anni, per immobile in Classe A o B comprensivo di interessi (TAN 2,59%), spese istruttoria (0€), imposta sostitutiva, spese incasso rata (1,5€ mese), spese gestione pratica (54€ annuo), costo perizia (0€), costo invio rendiconto cartaceo (0,85€) e certificazione interessi passivi (0€), stima premio annuale polizza Protezione Vivi Casa sola quota incendio e scoppio (24,56€ riferito ad un appartamento in un piano superiore al primo con valore di ricostruzione di 135.000€) e costo Polizza CPI Vita a premio ricorrente (288€ all'anno). Protezione Vivi Casa include altre coperture a pagamento non incluse nel TAE. Importo totale del credito 120.000€. Costo totale del credito 46.236,83€. Importo totale dovuto 166.236,83€.